

Calendario

Domenica	14/2	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 17.30 Vespri 18.00 S. Messa in suffragio Caterina Gressani
Lunedì	15/2	9.00 S. Messa in suffragio Rosa
Martedì	16/2	9.00 S. Messa in suffragio Rosaria, Salvatore e Suor Ludovica
Mercoledì	17/2	18.00 S. Messa in suffragio Giorgio
Giovedì	18/2	18.00 S. Messa ad m. off.
Venerdì	19/2	18.00 S. Messa in suffragio Levoni Francesca
Sabato	20/2	18.00 S. Messa in suffragio Nereo Bianchi
Domenica	21/2	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 17.30 Vespri 18.00 S. Messa in suffragio Aldo, Donata, Katia e Beniamino

Avvisi

Domenica 21: dopo la S. Messa delle ore 10.00 Incontro e pranzo Gruppo 4° elementare

Attenzione ai nuovi orari delle SS. Messe esposti in bacheca e disponibili su un foglietto promemoria asportabile

Tutti i Venerdì di Quaresima: Via Crucis nella Basilica del Crocefisso alle ore 15.00 animata dalle Parrocchie della città

Da Lunedì a Venerdì di Quaresima: S. Messa in Cattedrale ore 13.00

Confessioni in Cattedrale tutti i giorni dalle ore 8.00 alle 19.00



le campane di san giuliano

Supplemento n° 9 de "Le Campane di San Giuliano" n° 147 Dicembre 2015

DOMENICA 14 FEBBRAIO - I DOMENICA DI QUARTESIMA - I SETT. SALTERIO

DAL VANGELO SECONDO LUCA (4,1-13)

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito Santo nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo.

Non mangiò nulla in quei giorni, ma quanto furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: *“Se tu sei il Figlio di Dio, di a questa pietra che diventi pane”*. Gesù gli rispose: *“Sto scritto <non di solo pane vivrà l'uomo>”*.

Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: *“Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione innanzi a me, tutto sarà tuo”*. Gesù gli rispose: *“Sto scritto <Il Signore Dio tuo, adorerai: a Lui solo renderai culto>”*.

Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: *“Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti: “Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano”; e anche: Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra”*. Gesù gli rispose: *“E' stato detto <Non metterai alla prova il Signore Dio tuo>”*.

Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

Storico incontro tra Papa Francesco e il Patriarca Kirill

Siamo all'alba di una stagione e dobbiamo attenderci una risposta vera e profonda. *“Più andremo alle radici della nostra vocazione cristiana, più troveremo una luce da offrire insieme agli uomini e alle donne divisi e disorientati del nostro tempo”*. Questo primo incontro sarà foriero di distensione, di ricerca comune, di incontri prossimi a tutti i livelli. *“Che ci sia un contagio di fraternità, di amore, di responsabilità, perché nessuno delle nostre Chiese vive per se stessa, ma per testimoniare il Vangelo. E' la volontà di guardare a tutto il mondo e da una prospettiva nuova perché, dove i cristiani si abbracciano, riprende forza la speranza.”*

Il “Grande Scisma” si verifica nel 1054 con la reciproca scomunica fra le due Chiese, basata teologicamente sulla questione del “Filioque” (cioè sul fatto che per la dottrina di tradizione latina lo Spirito Santo procede anche dal Figlio mentre per quella greca no). Il vero motivo di contrasto riguardava, tuttavia, le prerogative del Pontefice e in particolare se e quale tipo di giurisdizione avesse sulle altre sedi patriarcali (cioè le Chiese fondate direttamente da Apostoli di Gesù). Tutti erano concordi nel riconoscere al Papa una sorta di “primato d'onore” ma in molti non accettavano che egli potesse esercitare poteri amministrativi. .

L'ortodossia, in ogni caso, non è un monolite ma divisa a sua volta in diverse chiese. Il riavvicinamento con Bisanzio è avvenuto, ad esempio, nel 1964 grazie all'incontro tra Paolo VI e Atenagora I. E' presto, tuttavia, per parlare di unità: si tratta di un primo tassello verso l'obiettivo comune: la riconduzione di tutti i fedeli nell'alveo di una sola Chiesa.

Dall' “Osservatore Romano: “**Il tempo della potatura**”

«La quaresima sia un tempo di benefica potatura della falsità, della mondanità, dell'indifferenza». E' la speranza espressa dal Papa durante la messa celebrata mercoledì delle Ceneri, nella basilica vaticana, per il conferimento del mandato ai missionari della misericordia.

Non è semplicemente un buon consiglio paterno e nemmeno soltanto un suggerimento; e una vera e propria supplica a nome di Cristo:

“Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio”

Perché un appello così solenne e accorato? Cristo sa quanto siamo fragili e peccatori, conosce la debolezza del nostro cuore; lo vede ferito dal male che abbiamo commesso e subito; sa quanto bisogno abbiamo di perdono, sa che ci occorre sentirci amati per compiere il bene.

Egli vince il peccato e ci rialza dalle miserie, se glielo affidiamo.

Sta a noi riconoscerci *bisognosi di misericordia*: è il primo passo del cammino cristiano. Si tratta di entrare attraverso la porta aperta che è Cristo, dove ci aspetta Lui stesso, il Salvatore, e ci offre una vita nuova e gioiosa. Ci possono essere alcuni ostacoli, che chiudono le porte del cuore.

C'è la tentazione di *blindare le porte*, ossia di convivere col proprio peccato, minimizzandolo, giustificandosi sempre, pensando di non essere peggiori degli altri; così, però, si chiudono le serrature dell'anima e si rimane chiusi dentro, prigionieri del male.

CATECHISMO IN PILLOLE

LA CHIESA (30°)

LO SPIRITO SANTO, MAESTRO DI VERITA'

“... Lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel mio nome, Egli vi insegnerà ogni cosa, e vi ricorderà tutto ciò che vi ho detto”. (Gv 14,26)

Attraverso lo Spirito, la “santità” di Dio – cioè il Divino trascendente e terribile – si curva con amore sull'uomo ed entra nella sua storia. E' nitida ed evidente l'impostazione “trinitaria” di questo passo: lo SPIRITO SANTO, mandato dal PADRE nel nome del FIGLIO. Altrettanto chiaro e preciso l'atteggiamento “magistrale” dello Spirito: *“Egli vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutte le parole di Gesù”*. (Quante incomprensioni e smemoratezze da parte degli Apostoli riguardo alle parole e agli insegnamenti del Maestro!).

E' attraverso lo Spirito che il “passato” della vita terrena di Gesù, tutto ciò che ha detto e ciò che ha fatto (anche gli aspetti umani di stanchezza, pianto, turbamento ...), diventa pienamente comprensibile, rimane indimenticabile nella Chiesa, viene assiduamente ricordato, riveste una importanza decisiva, acquista un valore definitivo. E' LO SPIRITO CHE GUIDA LA CHIESA ALLA VERITA' TUTTA INTERA.

C'è una tradizione che chiama lo Spirito Santo “ANIMA DELLA CHIESA”, nel senso che Egli svolge nella Chiesa una funzione simile a quella dell'anima nel corpo. Il corpo senza anima è inerte, freddo, senza espressione e senza vita. E così sarebbe la Chiesa senza lo Spirito.

“Senza lo Spirito Santo, Dio è lontano, il Cristo è nel passato, il Vangelo è lettera morta, la Chiesa una semplice organizzazione ... Ma in Lui e in un indissociabile agire simultaneo, il cosmo è innalzato e geme nel dare alla luce il Regno, l'uomo è in lotta contro la carne, il Cristo risorto è presente, il Vangelo è potenza di vita, la Chiesa significa la comunione trinitaria ... l'agire umano è divinizzato”. (Mons. I. Hazim). (cfr. M. Laconi – Il racconto di Giovanni)

(a cura di Tania e Carla)